



Emergenza epidemiologica da COVID-2019

Unità di Crisi Regionale

Decreto P.G.R.C. n°45 del 06.03.2020

REGIONE CAMPANIA
UC.2020.0000410 16/03/2020 19,37
Mitt. : COMMISSARI STRAORDINARI AA.SS....
Ass. : 501892 STAFF-Funzioni Tecnico amm.vo....
Classifica : 53.8.6. Fascicolo : 1 del 2020


Ai DD.GG. / Commissari Straordinari
AA.SS.LL., AA.OO.AA.OO.UU.,
IRCCS Pascale

p.c. Al Presidente della Giunta Regionale
per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto
vicecapogab@regione.campania.it

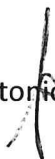
Oggetto: Trasmissione raccomandazioni per la sorveglianza del personale sanitario - Nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2)

Si trasmettono, in allegato, le raccomandazioni di cui in oggetto per la gestione del personale sanitario esposto al contatto stretto con pazienti diagnosticati positivi al Sars – Cov -2.

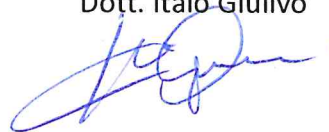
Il documento è stato elaborato sulla scorta delle indicazioni di cui all'art 7 del DL 9/03/2020 e delle procedure seguite da diverse regioni italiane ad alto impatto epidemiologico della pandemia da Covid 19.

Vorranno le SSLL garantire la puntuale ed accurata osservanza delle allegate raccomandazioni

Avv. Antonio Postiglione



Dott. Italo Giulivo





Emergenza epidemiologica da COVID-2019

Unità di Crisi Regionale

Decreto P.G.R.C. n°45 del 06.03.2020

Nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2)

Raccomandazioni per la Sorveglianza del Personale Sanitario

Versione del 15-3-2020

Il presente documento è stato redatto in accordo a quanto previsto dall'art. 7 Sorveglianza Sanitaria del DECRETO-LEGGE 9 marzo 2020, n. 14 "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19".

Obiettivo del documento

Questo documento ha lo scopo di indicare una linea di indirizzo sulla gestione del personale socio-sanitario che ha avuto un contatto stretto con caso confermato di COVID-19 senza l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) raccomandati dalla normativa nazionale. Tale situazione può verificarsi, ad esempio, per ritardata comunicazione del paziente di sintomi respiratori o di dati epidemiologici rilevanti, per il mancato rispetto delle norme di sicurezza riguardanti l'utilizzo dei DPI, per contatti dell'operatore/personale esterni all'ospedale e/o all'ambiente lavorativo.

Non viene presa in considerazione, nel presente documento, la situazione in cui l'operatore sanitario ha avuto contatto con un caso confermato ma utilizzando adeguatamente i DPI raccomandati, in quanto non si può considerare tale operatore, in accordo alle attuali conoscenze, a rischio di contagio.

Applicazione

Sono di seguito riportate le istruzioni operative per la corretta gestione del personale sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo occupato presso le strutture del Servizio Sanitario Regionale, dipendente o convenzionato, con storia di possibile contatto con un caso di COVID-19. Lo scopo è il mantenimento dei Servizi Essenziali finalizzati alla cura ed all'assistenza della popolazione garantendo nel contempo la sicurezza del personale in relazione alle condizioni di potenziale e/o possibile esposizione a COVID-19 .

- Per tutti i dipendenti la sospensione dell'attività viene attuata solo se sintomatici o con tampone positivo.
- Per i dipendenti già collocati in Isolamento domiciliare fiduciario, prima del presente provvedimento e per i quali sia stata accertata la negatività al tampone per Covid 19, al fine del rientro in servizio, dovrà essere disposta la chiusura dell'infortunio della malattia (in base al giustificativo usato per l'assenza) con la previsione del loro rientro anticipato in servizio.

E' compito della DIREZIONE SANITARIA ospedaliera o distrettuale la verifica, a seguito della conferma di caso di COVID-19 in ambito ospedaliero/non ospedaliero, di quali operatori sanitari siano venuti a contatto con il "caso" senza l'utilizzo di DPI o con "caso" contratto in ambito extra lavorativo. Valutata l'effettiva esposizione, si dispone la trasmissione dell'elenco degli operatori da sottoporre a sorveglianza al Medico Competente (o ad altro servizio in base all'organizzazione aziendale), attraverso l'invio dei seguenti dati:

- Nome e cognome
- Data di nascita
- Residenza e/o domicilio
- Contatto telefonico
- Indirizzo e-mail

Il MEDICO COMPETENTE (o altro servizio in base all'organizzazione aziendale) provvede a contattare gli operatori coinvolti per il primo accertamento anamnestico.

La procedura è la seguente:

Procedure da seguire nel caso in cui operatori sanitari abbiano avuto contatto stretto, in assenza della protezione completa con i DPI, con un caso di COVID-19		
CONDIZIONE DELL'OPERATORE	PROVVEDIMENTO	SOGGETTO RESPONSABILE
	ESECUZIONE TAMPONE	
OPERATORE SINTOMATICO	Se TAMPONE POSITIVO : non ammissione al lavoro, isolamento fiduciario per 14 giorni in auto-sorveglianza	DIREZIONE SANITARIA con supporto del servizio del Medico Competente (o di altro servizio secondo l'organizzazione aziendale)
	Se TAMPONE NEGATIVO : non ammissione al lavoro, isolamento fiduciario in auto-sorveglianza. Rivalutazione alla risoluzione dei sintomi con esecuzione di un nuovo tampone	
OPERATORE ASINTOMATICO	ESECUZIONE TAMPONE	DIREZIONE SANITARIA con supporto del servizio del Medico Competente (o di altro servizio secondo l'organizzazione aziendale)
	Se TAMPONE POSITIVO : non ammissione al lavoro, isolamento fiduciario per 14 giorni, in auto-sorveglianza	
	Se TAMPONE NEGATIVO : ammissione al lavoro con utilizzo di DPI e mascherina chirurgica. Auto-monitoraggio delle condizioni cliniche. RIPETIZIONE DEL TAMPONE OGNI 48 h fino al 14° giorno dal contatto stretto con il caso accertato. Nel caso in cui insorgano sintomi o tampone positivo, l'operatore è sospeso dall'attività lavorativa e viene sottoposto ad isolamento fiduciario per 14 giorni in sorveglianza attiva con eventuale rivalutazione. Nel caso in cui compaiano sintomi seguire procedure relative all'operatore sintomatico	
Operatore asintomatico senza storia di possibile contatto stretto	AMMISSIONE AL LAVORO	DIREZIONE SANITARIA con supporto del servizio del Medico Competente (o di altro servizio secondo l'organizzazione aziendale)

N.B. In assenza di sintomi e in attesa dell'esecuzione e dell'esito del tampone non è prevista l'interruzione dal lavoro purché vengano utilizzati i DPI e l'utilizzo della mascherina chirurgica.

Sorveglianza degli operatori

La direzione Sanitaria deve sensibilizzare tutti gli operatori affinché provvedano alla segnalazione, nel più breve tempo possibile, alla direzione medica dell'insorgenza di sintomatologia respiratoria (sia essa intervenuta in occasione di lavoro che non) per l'attuazione delle specifiche indicazioni regionali in relazione al quadro sintomatico e a potenziali/possibili esposizioni.

Ne deriva che gli operatori sanitari si auto-monitorano e sospendono l'attività nel caso di sintomatologia respiratoria o esito positivo per COVID-19.

Si rende necessario precisare che:

- l'operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19 **NON** è da considerarsi **"CONTATTO"** quando l'attività assistenziale viene condotta con l'utilizzo completo e corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale.
- se l'operatore sanitario ha svolto l'attività di assistenza senza gli adeguati DPI per rischio droplet o il contatto con caso sospetto o confermato di COVID-19 è avvenuto in ambito extra-ospedaliero, si DEVE procedere all'esecuzione del tampone

Per gli operatori risultati positivi al tampone, al termine del periodo di isolamento domiciliare fiduciario per definire "guarito" il soggetto bisogna acquisire la negatività di due tamponi eseguiti a distanza di 24 h